



Cari fan, eccoci ritornati finalmente con il primo numero del nostro "Gallettino", che sarà pieno di sorprese. Quest'anno scolastico è iniziato all'insegna di molti progetti come quello del bullismo e quello contro la violenza sulle donne, affrontati dalle scuole medie di Gallicano e Poli.

I ragazzi delle classi terze hanno affrontato e stanno affrontando il problema del bullismo con tutte le materie! Per sensibilizzare il più possibile hanno deciso, inoltre, di realizzare dei fumetti in francese e inglese. Il 25 novembre è stata una giornata molto importante, perché le classi dell'ultimo anno, della scuola secondaria di Gallicano, hanno avuto modo di partecipare alla manifestazione contro la violenza sulle donne.

È stato meraviglioso ascoltare i discorsi dei ragazzi, tra cui il monologo di Paola Cortellesi, ma soprattutto vedere i bambini della scuola primaria ballare e cantare a favore delle donne che subiscono violenze. Inoltre, con l'aiuto dei professori di arte e di tecnologia, gli alunni sono riusciti a realizzare dei meravigliosi segnalibri a mano o con Canva, distribuiti poi, alle persone che hanno partecipato alla manifestazione.

Questa è solo una piccola parte dei progetti che abbiamo realizzato, ma in programma ne abbiamo molti altri verranno realizzati durante il corso dell'anno scolastico, infatti ce ne saranno diversi: Debate, Trinity, Scrittori di Classe, Bullismo, Il Teatro va in scena, Toponomastica femminile, Geometriko, Matematica senza frontiere, Let's Math e potenziamento delle lingue straniere.

Buona lettura e SEGUITECI.

La redazione



JINGLE_BELLS.mp4



Cliccate qui per sentire il brano "Jingle Bells" suonato con la tromba da Lorenzo Iani

25 novembre Giornata mondiale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre, in onore della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, le terze medie e le quarte elementari dell'Istituto Comprensivo di Gallicano nel Lazio abbiamo svolto un atto di solidarietà verso tutte le donne violentate e maltrattate. Durante questa manifestazione le classi terze medie abbiamo letto un monologo, una frase di William Shakespeare, abbiamo suonato la tromba e abbiamo consegnato a tutti i presenti i segnalibri fatti da noi. Le quarte invece, hanno fatto vedere i disegni fatti da loro, le frasi che avevamo scritto e hanno ballato e cantato la canzone "Viva la libertà".





Questi segnalibri sono stati realizzati dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Galliciano nel Lazio in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne.

Orientamento, ovvero cosa farò da grande?

Cosa farò da grande? Una piccola domanda che implica una grande risposta.

Quante volte ci siamo sentiti porgere questo quesito. Da bambini la risposta era molto facile perché bastava chiudere gli occhi ed immaginare le cose che più ci piaceva fare: ora rispondevamo l'astronauta, ora il supereroe, altre volte il pilota di formula uno e tante altre cose ancora... tutto era possibile con gli occhi della fantasia!

Crescendo, la domanda che ci porgevano gli adulti era sempre la stessa: - Cosa farai da grande? Ma le risposte cominciarono a cambiare. Accanto alle "professioni super fantastiche", iniziavamo a pensare a qualcosa di più concreto, magari considerando l'esperienza di un fratello maggiore o di qualche nostro amico, ed ecco che cominciarono ad immaginarci medico, avvocato, tecnico pubblicitario, insegnante e così via...

La questione, però, è diventata più grave e complessa quando questa domanda ci è stata posta in classe, durante l'ultimo anno di frequenza della scuola media, in vista delle iscrizioni alle scuole superiori: cosa farai da grande o meglio, per fare quello che desideri fare da grande, quale scuola devi scegliere ora?

La domanda sorge spontanea, la risposta un po' meno...

I nostri insegnanti, consapevoli dell'importanza della scelta e per aiutarci a comprendere quali siano le nostre maggiori attitudini, ci hanno somministrato dei test durante l'orario scolastico a fronte dei quali è stato tracciato un profilo per ognuno di noi studenti. Per alcuni ci sono state conferme della scelta che intendevano compiere, per altri sono sorti dei dubbi e per altri ancora delle vere e proprie sorprese sul percorso di studi che risultava maggiormente adatto alla propria personalità!

Questo percorso all'orientamento, al di là del profilo personale che è stato ricavato per di ognuno di noi, è stato molto utile per tutti perché ha rappresentato un'occasione per fare chiarezza sui nostri pensieri e sulle nostre aspettative di studio e di vita. L'orientamento ci ha aiutato, infatti, a comprendere meglio l'importanza di una scelta consapevole sul nostro percorso di istruzione ed ha rappresentato un momento di confronto sia con i nostri insegnanti che con le nostre famiglie!

Grazie ai nostri insegnanti per questa opportunità e per essere stati vicino a noi nella nostra prima scelta da grandi!

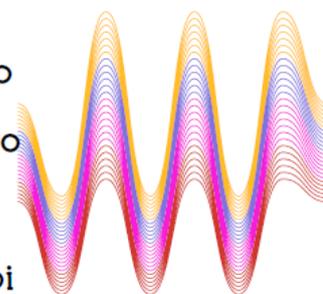
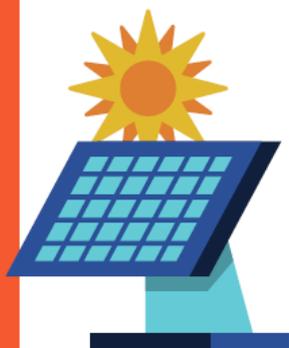
Lorenzo Iani
Classe III G





L'efficacia della didattica laboratoriale

Noi, alunni della terza H abbiamo, con l'insegnante di scienze, sperimentato diversi laboratori relativi al suono, alle leve e alle fonti rinnovabili. Il lavoro è stato svolto dai diversi gruppi in cui siamo stati divisi. Abbiamo apprezzato questi esperimenti perché durante il loro svolgimento ci siamo divertiti, ampliando le nostre conoscenze per poi applicarle in modo più semplice.



L'efficacia della didattica laboratoriale





4 novembre

Il 4 novembre si sarebbe dovuta svolgere una commemorazione per ricordare tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale, ma a causa del maltempo è stata spostata al 6 novembre. Alle ore 10 di mattina tutti i presenti si sono riuniti davanti al monumento costruito proprio per ricordare tutti i soldati che hanno combattuto per noi. In seguito, tenendo la bandiera tricolore con orgoglio, ci siamo avviati verso Piazza della Rocca dove è stata innalzata una seconda bandiera. Insieme ad altri due compagni della mia classe abbiamo letto tre lettere di Ermanno Tancredi del 25/26/27 ottobre, mentre altre due compagne hanno letto due poesie: "Il cimitero sul monte" e "Il Milite ignoto".

Questa commemorazione è dedicata a tutti coloro che durante la Prima Guerra Mondiale hanno sacrificato la loro vita per il nostro paese e per darci un futuro. Io concluderei dicendo semplicemente GRAZIE

Giada Gasperetti





La solidarietà

Anche quest'anno il nostro Istituto, come ormai avviene da qualche anno, ha partecipato alla "settimana della solidarietà" con la raccolta di viveri a lunga conservazione e dolci natalizi contribuendo insieme alla Caritas, della parrocchia di Galliciano nel Lazio, ad aiutare le persone in difficoltà. Questa è un'iniziativa alla quale il nostro Istituto partecipa poiché in linea con i progetti di Educazione Civica riguardo la solidarietà verso coloro che sono meno fortunati. Gli alunni, di tutti gli ordini del nostro Istituto, dal 12 al 16 dicembre, hanno collaborato portando beni alimentari a lunga conservazione raccolti classe per classe. La settimana della solidarietà anche quest'anno ha avuto un gran successo, molte famiglie hanno contribuito, dimostrando altruismo ed un gran cuore.

Carola Maffi 1F



Questa è soltanto una piccola parte di ciò che è stato raccolto nel nostro istituto

Incontro con i carabinieri per la legalità

Il 14 dicembre 2022 noi classi seconde e terze dell'Istituto, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad un incontro con i Carabinieri di Galliciano, i quali hanno iniziato la discussione parlando del concetto di "legalità", sottolineando che, per vivere bene all'interno di una comunità, esistono comportamenti e modi di fare corretti ed altri invece proibiti dalla legge e comunque non idonei alla convivenza civile.

Una volta concluso questo breve excursus, siamo passati a parlare di due problematiche molto conosciute anche da noi ragazzi: il bullismo e l'uso di sostanze stupefacenti.

Cos'è davvero il bullismo?

Si tratta di un comportamento di tipo violento che viene messo in atto da un bullo verso una persona "più debole", attraverso gesti, parole o le nuove tecnologie e i social media (si parla in questo caso di cyber bullismo).

I carabinieri, oltre ad una panoramica generale su questi fenomeni, ci hanno riferito anche delle possibili "vie di uscita" da queste spiacevoli situazioni, ormai sempre più frequenti tra noi giovani; tra queste, la principale è certamente quella di parlare con qualcuno, che sia un genitore o un insegnante, o un amico, nel caso in cui la vittima non si sentisse ancora pronta a parlarne con un adulto. L'importante è non essere soli, perché l'intento del bullo è proprio quello di isolare il soggetto che viene preso di mira che può arrivare anche a gesti estremi.

Per quanto riguarda invece le sostanze stupefacenti, ci è stato spiegato il nome di alcune droghe e gli effetti che provocano. Queste sostanze, quasi tutte di origine vegetale, vengono usate anche nei farmaci soprattutto per gli effetti rilassanti e antidolorifici. Ce ne sono tante di droghe, distinte in "pesanti" e "leggere", tutte vietate. Quelle più in uso nei ragazzi vicini alla nostra età sono soprattutto "la marijuana" e "l'hashish". Entrambe derivano dalla pianta di canapa indiana (la prima dalle foglie e fiori essiccati, la seconda dalla resina di questa pianta) e di solito vengono fumate. All'inizio l'uso di queste sostanze dà effetti rilassanti, uno stato di benessere, sonnolenza, ma, con il tempo, provoca dipendenza, danni alla salute e al cervello. Questo significa che non migliorano la nostra vita sociale, anzi, ci allontanano da noi stessi e dai nostri affetti. Ci raccontava infatti il Comandante che, quello che lo colpiva ogni volta che informava i genitori di ragazzi fermati per l'uso di queste sostanze, era la delusione nei loro occhi quando scoprivano il fatto.

C'è poi da considerare che tutto questo è un reato che rischia di rovinare la nostra vita.

Pensiamo che queste due tematiche siano molto importanti e costruttive per essere affrontate con e per i ragazzi, in quanto possano aiutare a sensibilizzarli fin da subito, così da evitare che loro possano cadere in errori di questo tipo. Questo incontro è stato utile in quanto ci sono state esposte e messe di fronte due situazioni di cui oggi si sente parlare troppo spesso, sottolineando quelli che sono i pericoli e le conseguenze che si incontrano, permettendoci di riflettere su quelli che sono i giusti comportamenti da adottare per costruire al meglio il nostro futuro e rendere il mondo un posto migliore per tutti.

Ludovica Pelle IIF
Caterina Tabolacci II F



Il Natale visto da un adolescente

Tra qualche giorno arriverà il Natale. Questo è il periodo preferito da ogni bambino, da ogni adolescente. Tutti aspettiamo con ansia questo santo giorno di festa, di gioia e di amore. Dolci e regali ci attendono e sono lì pronti a scaldare i nostri cuori. Ogni casa, ogni strada e ogni città si veste a festa. Gli abeti si riempiono di palline e fili colorati. Addobbi, luci meravigliose, presepi, tutto ci avvisa che arriverà questo giorno magnifico. Riceviamo messaggi di auguri dagli amici, dai parenti e in ogni casa torna armonia e serenità. Ogni genitore attende quel giorno per vedere il proprio figlio felice e commosso. Noi adolescenti li aiutiamo a fare l'albero e il presepe e a rendere magici questi giorni di festa.

Si accendono i camini, si guardano in famiglia film natalizi, si passeggia per le strade illuminate e la sera si leggono libri sul Natale, si ascoltano le canzoni natalizie, si mangia tutti insieme, si gioca a carte, a tombola e chissà magari si scarta un regalo tanto atteso. Purtroppo questo Natale non sarà così per tutti gli adolescenti. La tv, i media ci dicono che non sarà festa per tutti. Il Natale sarà sofferenza e dolore per molti ragazzi e ragazze Ucraine e per molti altri adolescenti di tanti paesi del mondo. Avranno freddo, non riceveranno regali e staranno al buio. Io penso che proprio questo deve aiutarci a riflettere e a capire che siamo fortunati. Ancor più dobbiamo apprezzare ogni cosa che abbiamo e pregare per chi è meno fortunato di noi. Le nostre lacrime di gioia, i nostri cuori caldi devono arrivare fino ai nostri coetanei che soffrono e dobbiamo sperare che ogni guerra finisca. Se ciò non accadrà non sarà Natale.

Natale è quando tutti i bambini e tutti gli adolescenti torneranno a sorridere, a giocare e a scartare i loro regali preferiti. A loro arrivi la più dolce delle carezze.

Buon Natale a tutti!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Lucrezia Randolfi 1^a f



Toponomastica femminile

Il 15 dicembre la classe 1A di Poli ha partecipato al primo incontro tenuto della sezione ANPI locale, in vista del progetto di Toponomastica Femminile. Il tema della giornata è stato quello delle ventuno madri costituenti.

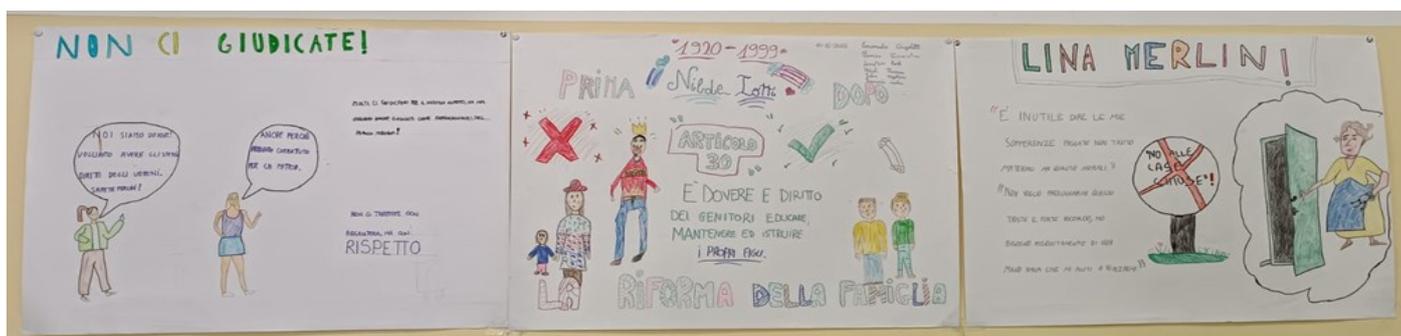
Giovedì scorso sono venute nella nostra classe la presidente dell'ANPI di Zagarolo e una professoressa per parlarci delle 21 donne della Costituente.

Per prima cosa ci hanno posto una domanda: "Quante vie o luoghi sono intitolati a donne nel vostro paese?" Pochissimi. Ovviamente questo è un paese molto piccolo, ma se andiamo in una città troveremmo comunque strade con i nomi di uomini o luoghi. Con questa domanda volevano farci capire che non è vero che non ci sono state donne importanti nella storia, ma che fino al 1946 erano considerate inutili, anzi, non erano affatto considerate.

Furono molte le donne che si ribellarono per votare e per avere diritti. Nel '46 ventuno donne e ragazze entrarono nella Costituente e, anche se era un numero un po' basso, in quegli anni era come se oramai le donne avevano molte speranze di ricevere gli stessi diritti degli uomini ed erano certe che in futuro le cose sarebbero cambiate: quello era solo il primo passo.

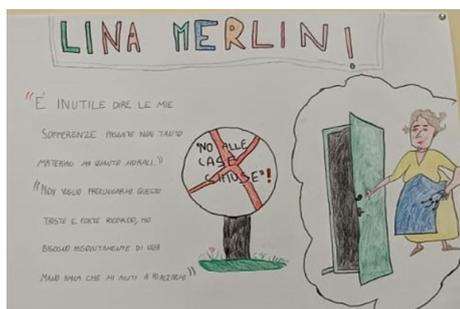
Dopo aver concluso l'argomento ci hanno proposto un lavoro: ci hanno diviso in tre gruppi, i quali dovevano creare un fumetto, un disegno o un testo su Nilde Iotti, Lina Merlin e Angela Guidi Cingolani. Dopodiché a ogni gruppo hanno dato un cartellone e alcuni fogli per prendere spunto. Ogni lavoro è venuto molto bene e siamo stati molto soddisfatti.

Sofia Segatori, IA



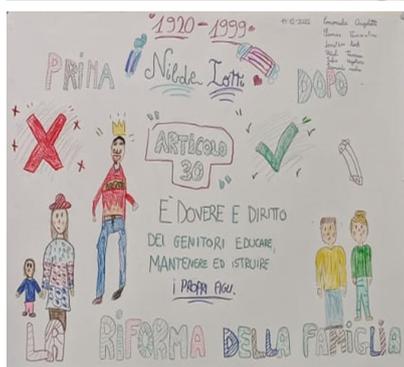
"Dicevano che le donne non dovevano essere sfruttate, volevano essere prese in considerazione come gli uomini, volevano ricevere il rispetto."

Ginevra Scarozza, IA



"Nonostante fossero in netta inferiorità numerica rispetto agli uomini, le donne hanno contribuito in maniera decisiva alle leggi della Costituzione italiana."

Viola Attisani, IA



"Ci hanno raccontato delle donne che per la prima volta, il 2 giugno 1946, votarono la repubblica."

Samira Vincentini, IA



ASPETTANDO IL NATALE...

Le classi 2A/2B della scuola primaria il giorno 5 dicembre si sono recate al "Villaggio di Babbo Natale" al Castello di Lunghezza. All'interno del Castello era allestito tutto lo scenario con la slitta di Babbo Natale, elfi e il rullo dove scorrevano i pacchi regalo. I bambini hanno giocato con i pacchi mettendoli all'interno di un sacco per regali e ai bambini hanno fatto scrivere una letterina con il regalo che avrebbero voluto ricevere. In seguito è stato fatto uno spettacolo per loro con canti e balli.



Voglio un albero
diverso,
alto quanto
l'universo,
che raccolga tutto il
mondo
in un grande
girotondo.
Voglio un albero a
colori,
che dia pace a tutti i
cuori,
che cancelli odio
e guerra,
che porti
Amore
su tutta la Terra...

Il mio albero di Natale

Angela Rosa Nigro



La redazione augura a tutti gli studenti e alle famiglie un sereno Natale con i lavori realizzati da alcuni ragazzi/ragazze della secondaria!!!



SCUOLA DELL'INFANZIA

SALVIAMO I NOSTRI ALBERI! (Giornata degli Alberi 2022)

Gli alunni di 4 anni della sezione C della scuola dell'Infanzia, in occasione della festa degli alberi 2022, hanno partecipato ad un'attività di ricerca-azione proposta dalle insegnanti per sensibilizzare i bambini sul tema della tutela ambientale. Il racconto dell'albero Giacomino ha guidato i bambini, nel periodo autunnale, nella realizzazione dell'ambiente "bosco" sia su pannello murale che su fascicolo personale. La lettura della storia "La strega Spazzatura" ha immerso i bambini nella situazione problema del bosco inquinato. Simulazione problema: le insegnanti spargono rifiuti di diversi tipi per il bosco. Conversazioni e riflessioni

sul tema. Proposta di riciclo della spazzatura in contenitori/albero realizzati in classe con materiali di recupero.

La missione dei bambini è stata quella ricercare e differenziare i rifiuti per salvare il bosco dalle azioni della strega. Attraverso il gioco ed il divertimento si è dato il via alla raccolta differenziata (foto 3).

La festa è continuata in musica la canzone "Io sono come un albero" con la quale i bambini hanno imparato e mimato le similitudini tra alberi e umani



SEZ B Gallicano—I'albero realizzato dai bambini

Progetto continuità primaria infanzia—21 novembre 2022

In occasione della giornata nazionale degli alberi i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia di Gallicano sez B D F G hanno festeggiato in giardino insieme ai bambini di quinta primaria. I bambini della primaria hanno letto una storia, i bambini dell'infanzia hanno recitato una poesia sui nostri amici alberi. Tutti i bambini si sono scambiati doni realizzati in classe e insieme si sono uniti intorno agli alberi in un grande girotondo.



NATALE



I bambini della scuola dell'infanzia di Poli Augurano a tutti Buone Feste! Le attività legate al Natale hanno riguardato: decori per addobbare la classe e la palestra in occasione della manifestazione di Natale, cartellone, scenografie, musiche, poesie, costumi e coreografie con balli e canti a tema.



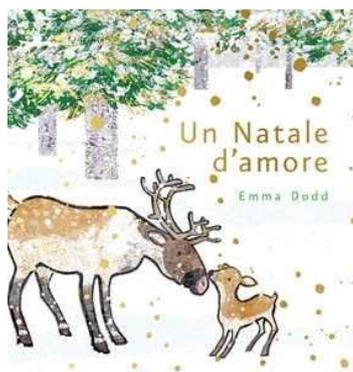
Scuola infanzia Galliciano



Addobbi negli spazi comuni: gnomi e alberello con angioletti (corpi con capsule del caffè)



La preparazione al Natale della sezione G—bambini di 3, 4, 5 anni



Filo conduttore libro:
un Natale d'amore.
Lavoretto
Scenario recita



Sezione B Galliciano Bambini di 3, 4 e 5 anni



Tutti i bambini della sez B hanno cantato e ballato per augurare un Buon Natale ai loro genitori e nonni

Sezioni D—F Bambini di 5 anni

I bimbi delle sez D e F hanno voluto salutare e augurare "Buon Natale" a genitori e nonni impegnandosi nella realizzazione di uno spettacolo. nei locali della propria scuola adattando, ognuno a modo proprio, una storia. La storia parte da un'edizione straordinaria del più famoso quotidiano che annuncia "Cercasi Babbo Natale Alto, bello e snello" e manda nello sconforto più totale colui che da secoli è il vero Babbo Natale!

Alla fine, come tra i nostri bambini, l'amicizia e la solidarietà trionfano, e Babbo Natale sale sulla slitta per donare a tutti un mondo più sereno, e speriamo in pace.



Sezione D



Sezione F



BUON NATALE A TUTTI!